

Da Taizé il video-saluto del vescovo Antonio

La notte e la mattinata di martedì 8 agosto sono state rinfrescate dalla pioggia, a tratti anche abbondante. Il cielo è carico di nubi. Il campo a Taizé si è risvegliato come sempre al suono delle campane e tutto si è rimesso in moto, sotto le mantelle e scrollando l'acqua dalle tende. La chiesa della Riconciliazione ha accolto volentieri le migliaia di giovani per la preghiera del mattino: per quelli che provengono dal nord Europa la giornata sembra essere pienamente estiva... imperturbabili, in canotta e infradito, con il sorriso di sempre; i "latini" invece arrivano con la tuta, la felpa e il poncho. Le voci si uniscono, come sempre, nell'interiore bellezza della lode condivisa.

Nella preghiera del mattino viene distribuita l'Eucaristia, consacrata nella Messa cattolica di primo mattino. In più lingue si annuncia ai giovani presenti che questo è il Corpo e il Sangue del Signore Gesù, la Sua presenza viva. In molti si comunicano, di ogni Confessione cristiana. In piedi, cantando, tutti invocano misericordia, gli uni per gli altri.

La colazione che segue è sotto l'acqua, ma non fa niente. Si riparte, per una giornata scandita dagli incontri, dall'ascolto della Parola e dal confronto con i giovani coetanei. Qualcuno si ferma in chiesa, cercando un proprio angolo di solitudine e un tempo per sé.



Martedì sera, alle 22, il vescovo Antonio incontrerà per la prima volta tutto il gruppo cremonese, per “fare il punto” dopo il primo impatto con una realtà come Taizé che, per certi versi, può rischiare di essere dispersiva se non accompagnata da qualche utile suggerimento. I preti presenti sono qui anche per questo.

Ecco il suo primo saluto da Taizé.

Il video-saluto da Taizé del vescovo Napolioni

Il cammino sinodale in cui il pellegrinaggio a Taizé si inserisce avrà in questa settimana intensa due momenti dedicati: saranno proposte ai giovani cremonesi due delle schede offerte dalla Pastorale giovanile diocesana, per un ulteriore approfondimento anche alla luce delle suggestioni che in questi giorni la proposta spirituale sta fornendo a

ciascuno. Il resto è affidato all'azione dello Spirito del Signore, il vero è protagonista di questi giorni speciali.

Intanto il cielo va schiarendo. Nel pomeriggio il sole è sbucato e dalle tende umide si sente qualcuno che canta. Basta poco, e anche l'animo si rasserenare.

Articoli correlati:

- domenica 6 agosto: l'arrivo a Taizé dopo la tappa a Susa
- lunedì 7 agosto: la prima giornata dei cremonesi a Taizé